

PIANETA CALCIO E DINTORNI

intervista a GIANMAURO ANNI

Bambini tutti uguali: Memi regalò i suoi quaderni a un amico

Da Malo mi raccontano un'altra storia simile a quella di "Cipollina": i buoni sentimenti di un popolo sono la base vera di tutte le azioni di solidarietà - Bombe sulle elezioni? Cretinate - Calcio Vicenza: la situazione si è fatta più pesante - Inter/Roma: quanto peserà la Champion's sui nerazzurri? - Negli Usa 50 milioni di dollari per la castità

Salto la prima domanda e prendo io il pallino per raccontare una storia. Erano gli anni del dopoguerra e in un paese vicino a Vicenza, a Malo, un bambino andava a scuola per la prima volta. Aveva la cartella con i suoi libri, i suoi quaderni, le matite e i colori. Il grembiulino era in ordine, proprio come oggi vuole la Gelmini. E aveva anche il cestino della merenda. Era felice che fosse arrivato quel primo giorno di scuola, in fondo non era altro che un altro gioco, con gli stessi bambini che erano cresciuti assieme, prendendo a calci il pallone in piazza. Tutti uguali. Ma proprio quel giorno si rese conto che non era così: il suo compagno di banco nella cartella di cartone, quelle sì erano più o meno simili, aveva il libro, ma non i quaderni e nemmeno i colori, le matite: non me li hanno comprati, disse alla maestra, che lo mise subito in castigo. Memi, si chiamava così il bambino di cui parlo, ne fu molto impressionato. Quando tornò a casa aveva ancora gli occhi lucidi e la mamma, una mamma di una famiglia importante, gli chiese perché. Hai già preso una nota, vero? Fammi vedere il quaderno. Lui aprì la cartella, ma il quaderno non c'era, nemmeno le matite e i colori: ho regalato tutto al mio compagno che non aveva nien-

te, così la maestra non lo mette più in castigo...

Adesso gli occhi lucidi li ho io e li avevo anche quando il fratello di quel Memi, Toni Marchioro, farmacista da generazioni a Malo, mi ha raccontato sabato mattina queste cose, dopo aver letto la storia parallela di "Cipollina", il mio compagno di banco della quarta elementare, pubblicata da Sport.

"Leggevo - mi ha detto quell'uomo che ne ha viste di tutti i colori - e mi veniva da piangere ricordando quell'episodio della vita del nostro Memi, che non c'è più. Grazie, Gianmauro."

Sono io che ringrazio, caro Toni. E non smetterò mai di ringraziare la fortuna di aver scelto questo mestiere che, se vuoi (e se puoi), ti permette di raccontare storie come quella di "Cipollina" o dell'amico di Memi, anziché occuparti degli "amici" della De Filippi, o dei grandi fratelli o delle isole dei famosi o delle talpe. Storie vere, di un'Italia vera che conosceva (e conosce) valori veri, compresa la solidarietà, ancorché non coordinata dalla protezione civile!

Un'Italia e un Veneto solidali da ricoprire ogniqualvolta ci venga la tentazione di cavarcela con un... panino. Che sia all'asilo o alla presentazione delle liste elettorali di Roma!

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

Capo fermati. Abbiamo capito che sei un ometto di buoni sentimenti e che lo era anche Memi, ma finisce che esaurisci lo spazio per le altre domande!

Ok. Ma fatele in fretta. Perché sono di partenza e lunedì non rispondo proprio a nessuno."

Di partenza? Tu che quando arrivi a Valstagna...

"Quando arrivo a Valstagna ho già visto tutto ed è proprio così. Il mondo è diventato un villaggio globale solo perché nel villaggio è già contenuto il mondo, altrimenti non si capisce. Ad ogni modo: vado sul Lago Maggiore con il comitato regionale veneto della Figc e da lì racconterò - se avrete tempo e spazio per pubblicare così come gli altri giornali del Veneto - cosa faranno le "nostre" squadre che partecipano al trofeo delle Regioni: giovanissimi, allievi e juniores, in una fantastica parata del meglio che possa offrire il calcio dilet-

tantistico nazionale. Tre partite al giorno per tre giorni, intervallati da uno di riposo. Era lo stesso lavoro che stavo facendo l'anno scorso a Pescara, poi interrotto dal tragico terremoto."

Buon lavoro, allora, e anche divertiti, se trovi il tempo, ma intanto rimaniamo al calcio: per il Vicenza è allarme rosso!

"Purtroppo sì. E' accaduto l'incredibile, tre sconfitte in otto giorni per la squadra che aveva battuto il Brescia e si stava avvicinando ai play off. E' una squadra che si è dimostrata immatura, con un allenatore che non ha indovinato le scelte dell'emergenza. Capita, ma è anche molto pericoloso"

Anche l'Inter non se la passa poi così bene...

"E' diverso. L'Inter sta pagando in parte gli sforzi sostenuti per la Champion's, anche mentali, e in parte il buon momento delle av-

versarie e in particolare proprio della Roma che, ve lo aveva detto, ha più chance del Milan, sia perché ha un allenatore vero come Ranieri, sia perché una coppia d'attacco qual è quella composta da Toni e Vucinic non ce l'ha nessuno. Ma la favorita rimane l'Inter: strapotere fisico e tecnico, con una sola incognita: quanto peseranno i prossimi impegni europei, doppie sfide che costano tantissimo? Non lo sa nemmeno Mourinho".

Non parti senza la... politica. Per un commento sui risultati possiamo aspettare sabato prossimo, ma intanto abbiamo visto una vigilia elettorale con le bombe!

"Stupidaggini. La mamma dei cretini è sempre incinta. Bene ha fatto il ministro Maroni prendendo la decisione di convocare il consiglio di sicurezza e meglio ancora scegliendo la data della riunione: giovedì (non c'è fretta), primo aprile (il giorno degli scherzi). In Italia in questo momento non c'è spazio per il temuto ritorno agli "anni di piombo" che hanno goduto di altre spinte, altre complicità, altra base su cui contare. Qualche fesso che spende un proiettile lo si trova sempre ed è già capitato centinaia di volte. Da non sottovalutare (anche i fessi possono diventare

pericolosi), ma nemmeno da temere più di tanto"

Parliamo d'altro: una curiosità viene dall'America: la riforma sanitaria di Obama finanzia anche i corsi per la castità...

"Non è proprio così, ma insomma. In realtà 250 milioni di dollari, in cinque anni, andranno a finanziare l'attività di varie associazioni che si propongono di far arrivare gli americani "vergini" sino al matrimonio. Un provvedimento introdotto da Bush junior, che era stato cancellato e che i conservatori hanno riproposto come loro emendamento. E' passato! Non è tanto per una questione morale, ma per la prevenzione delle principali malattie legate a una sessualità irresponsabile. Bush finanziava i predicatori dell'astinenza con 100 milioni all'anno: in pratica ne avranno cinquanta di meno, perché il programma negli otto anni di sperimentazione non ha avuto un grande successo".

Supponiamo che tu saresti stato tra coloro che avrebbero contribuito a far fallire un programma di astinenza: o no?

"Io sono... responsabile, quindi non ho avuto bisogno di programmi di nessun genere, men che meno in questa faccenda. Ma poi che importa? Fatti miei..."

RIVER-VI


I SUPERMERCATI ITALIANI



www.sispa.com

VICINI ALLO SPORT. VICINI ALLA GENTE